



*Ministero dello
Sviluppo Economico*



*Presidenza del Consiglio dei
Ministri
Ministro per le Riforme
e le Innovazioni nella
Pubblica Amministrazione
Centro Nazionale
per l'Informatica nella
Pubblica Amministrazione*



*Regione
Toscana*

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE TOSCANA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DI SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE**

III ACCORDO INTEGRATIVO

Romasettembre 2007

**IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO,
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI –
MINISTRO PER LE RIFORME E LE INNOVAZIONI NELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE - CENTRO NAZIONALE
PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
E
LA REGIONE TOSCANA**

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta tra il Governo della Repubblica e la Regione Toscana, approvata dal CIPE il 19 febbraio 1999 e sottoscritta il 3 Marzo 1999, che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune, da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro e ha dettato i criteri, i tempi e i modi per la sottoscrizione degli accordi stessi;

CONSIDERATO che l'Accordo di Programma Quadro costituisce un impegno tra le Parti contraenti per porre in essere ogni misura anche finanziaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concertate, secondo le modalità dell'Accordo medesimo;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro in materia di società dell'informazione sottoscritto in data 2 Aprile 2004 tra la Regione Toscana, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione;

VISTO il primo Accordo integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di società dell'informazione sottoscritto in data 29 aprile 2005 tra la Regione Toscana, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - CNIPA, in attuazione dell'Intesa istituzionale di programma della Toscana;

VISTO il secondo Accordo integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di società dell'informazione sottoscritto in data 28 aprile 2006 tra la Regione Toscana, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - CNIPA, in attuazione dell'Intesa istituzionale di programma della Toscana;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 11 febbraio 1994, n. 109 in materia di lavori pubblici e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 concernente “Regolamento recante semplificazioni ed accelerazione della procedura di spesa e contabili”;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 recante “Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione al Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO l’art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, in cui si prevede, tra l’altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costruire presso il CIPE;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 “Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, 11 febbraio 1994, n. 109” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 “Promozione dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "Rete telematica regionale toscana"”;

VISTA la legge regionale 04 giugno 2007, n. 33 “Modifiche alla legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 “Promozione dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "Rete telematica regionale toscana"”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, la quale prevede all’art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti) che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall’art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, sia dotato di un “Codice unico di progetto”, che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTA la delibera CIPE 6 agosto 1999, n. 134 che, recependo l’intesa della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 5 agosto 1999, fornisce indirizzi per la costituzione e disciplina del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) con l’individuazione di un gruppo di coordinamento presso il CIPE;

VISTA la delibera CIPE 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l’approfondimento delle problematiche connesse all’adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l’avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell’art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della legge citata 16 gennaio 2003, n. 3, con cui viene sancita l’obbligatorietà del codice CUP;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 (prosecuzione degli interventi nelle aree depresse);

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina gli istituti della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento promosso in attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la realizzazione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b) della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la delibera CIPE 21 marzo 1997, n. 29 recante "Disciplina della programmazione negoziata" e in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge 662/96;

VISTA la delibera CIPE 21 aprile 1999, n. 55 recante "Integrazione del Comitato istituzionale di gestione e del Comitato paritetico di attuazione previsti dalla delibera del CIPE 21 marzo 1997, n. 29";

VISTA la delibera CIPE 25 maggio 2000, n. 44 recante "Accordi di Programma Quadro. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica" nella quale è allegata la scheda attività/intervento;

VISTA la delibera CIPE 3 maggio 2002, n. 36 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree depresse - triennio 2002-2004 (legge finanziaria 2002)", punto 7.6;

VISTA la nota prot. 24 settembre 2004, n. 0029843 relativa ai criteri per l'applicazione della delibera CIPE n. 36/2002;

VISTA la delibera CIPE 2 Agosto 2002, n. 76 recante "Accordi di Programma Quadro – Modifica scheda intervento di cui alla delibera CIPE 36/2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota 9 ottobre 2003, n. 0032538;

VISTA la nota prot. 24 settembre 2004, n. 0029843 relativa ai criteri per l'applicazione della delibera CIPE n. 36/2002;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14 con la quale sono state approvate le nuove procedure di aggiornamento e revisione delle Intese istituzionali di Programma;

VISTA la seduta del CIPE del 22 dicembre 2006 con la quale è stato modificato il calendario delle diverse fasi procedurali previste per la stipula degli accordi di programma quadro in fase di prima applicazione della delibera CIPE n. 14/2006;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 3, recante “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento legge 208/1998 - Periodo 2006-2009 (legge finanziaria 2006)” nell’ambito della quale sono assegnati (allegato 2) alla Regione Toscana euro 62.267.940,00 per interventi per infrastrutture materiali e immateriali da inserire nelle Intese Istituzionali di Programma;

CONSIDERATO che la stessa delibera CIPE n. 3/2006 attribuisce alla Regione Toscana, nell’allegato 1, una quota pari a 11.444.400,00 euro a favore dei settori della ricerca e della società dell’informazione che, ripartiti secondo le percentuali indicate nella deliberazione stessa, vedono l’assegnazione di 10.299.960,00 euro al settore della ricerca e di 1.144.440,00 euro al settore della società dell’informazione;

VISTA la delibera del Consiglio Regionale 20 settembre 2006, n. 94 concernente la “Delibera CIPE 3/2006. Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate. Periodo 2006-2009” che conferma le ripartizioni succitate;

VISTA la delibera del Consiglio Regionale 12 febbraio 2003, n. 20 recante “Programma straordinario pluriennale degli investimenti strategici 2003/2005. Approvazione progetto e.Toscana”;

VISTA la decisione della Giunta Regionale 6 febbraio 2006, n. 4 con la quale si è approvata la proposta di delibera del Consiglio Regionale per l’integrazione del progetto e.Toscana;

VISTA la delibera della Giunta Regionale 21 novembre 2005, n. 1110 che approva gli indirizzi espressi dal tavolo di concertazione Regione Toscana-Enti Locali in merito alla partecipazione all’avviso CNIPA di cui alla G.U. n. 213 del 13 settembre 2005 per la costituzione del Centro Servizi Territoriale della Toscana (CSTT);

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010 in cui sono previsti il Progetto Intergrato Regionale PIR 4.2 – La società dell’informazione per lo sviluppo, i diritti e l’e-government e il Progetto Intergrato Regionale PIR 4.4 – Efficienza, riorganizzazione e semplificazione;

VISTA la delibera del Consiglio Regionale 11 luglio 2007, n. 68 che approva il Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale – 2007-2010;

VISTA la nota n. A00-GRT. prot. 0262795/120.6.5 del 28 settembre 2006 della Regione Toscana – Area Coordinamento programmazione e Controllo – Settore Programmazione negoziata, con la quale è stata inviata al Servizio Centrale Segreteria del CIPE, al Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento Politiche di sviluppo e coesione ed alle Amministrazioni centrali - la documentazione richiesta al punto 2.3 (Fase 2 “Riparto settoriale”) della delibera CIPE 14/2006;

VISTA la nota prot. 0027769-A00-GRT.120.6.5 del 30 gennaio 2007 della Regione Toscana – Area Coordinamento programmazione e Controllo – Settore Programmazione negoziata, con la quale è stato inviato al Servizio Centrale di Segreteria del CIPE ed al Ministero dello Sviluppo Economico - Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese – il Quadro Strategico condiviso dai sottoscrittori di cui sopra, come stabilito dal punto 6.2.3 della delibera CIPE n. 14/2006;

VISTO il Quadro Strategico dell’Accordo integrativo all’APQ in materia di società dell’informazione condiviso con il Ministero dello Sviluppo Economico e con il CNIPA, previsto

al punto 2.4 della suddetta delibera CIPE n. 14/2006, nel quale sono stati indicati i criteri e le priorità per la selezione degli interventi, il quadro finanziario e la data prevista di stipula dell'Accordo integrativo;

CONSIDERATO che la procedura di selezione, la verifica dei requisiti di ammissibilità del finanziamento, nonché il procedimento per l'eventuale affidamento della realizzazione di uno o più interventi a soggetti attuatori diversi dalla Regione Toscana rimane di completa responsabilità della Regione che, come dichiarato dalla Regione medesima nella Relazione tecnica, ha provveduto/provederà ad operare nel pieno rispetto delle normative vigenti e dei relativi regolamenti di attuazione;

CONSIDERATO che resta ferma la responsabilità della corretta osservanza di tutti gli adempimenti previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di regimi di aiuto in carico alla Amministrazione Regionale;

VISTO che il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, con nota prot. n. DIT 0000242 del 15/01/2007 del Capo Dipartimento Innovazione e Tecnologie, ha trasmesso al Servizio Centrale di Segreteria del CIPE e alle Regioni la relazione informativa relativa alla programmazione di medio periodo - risorse ordinarie e risorse aggiuntive - sul territorio, prevista al punto 2.2 della delibera CIPE n. 14/2006;

VISTO il Documento Strategico Preliminare Nazionale "Continuità, discontinuità, priorità per la politica regionale 2007-2013";

VISTO il Documento nazionale di Programmazione Economica e Finanziaria per il 2007-2009;

VISTO il Documento "Linee programmatiche di indirizzo", proposto dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, in data 4 luglio 2006;

VISTO il Documento "Verso il sistema nazionale di e-government - Linee strategiche", proposto dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, in data 11 novembre 2006.

VISTA la D.G.R. n. 918/2006 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Quadro strategico in materia di società dell'informazione nella regione Toscana, modificato con D.G.R. n. 369/2007 esclusivamente per quanto riguarda la data di sottoscrizione dell'Atto integrativo, vista la possibilità di proroga concessa dal CIPE nel verbale della seduta del 22 dicembre 2006;

ATTESO che tale documento è stato condiviso dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal CNIPA - Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione della Presidenza del Consiglio - Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, come da note prot. 0012618 del 31 maggio 2007 e 0001612 del 6 febbraio 2007, nei termini previsti dal punto 2.4 della citata delibera CIPE n. 14/2006;

VISTA la relazione tecnica predisposta dal Nucleo di Valutazione e Verifica della Regione Toscana del 29 maggio 2007 sugli interventi da inserire nel presente Accordo in adempimento a quanto disposto al punto 2.5.1, lettera a), della più volte citata delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14;

CONSIDERATO che, con la sottoscrizione del presente Accordo integrativo, sono previsti nella sezione attuativa interventi riguardanti, come dichiarato dalla Regione nella relazione tecnica (allegato 1), investimenti/progettazioni in infrastrutture materiali e immateriali, di proprietà

pubblica, nonchè formazione sui temi dell'e-government e della società dell'informazione (codici intervento S1012, S1013, S1014);

CONSIDERATO inoltre che, con la sottoscrizione del presente Accordo integrativo, è prevista anche una sezione programmatica che ricomprende un intervento, la cui attivazione è subordinata al perfezionamento delle procedure previste dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (codice intervento S1011);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. XXX del XX/XX/XXXX recante "Approvazione schema di Accordo integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di società dell'informazione nella Regione Toscana - Sviluppo della Società dell'Informazione. Delibera CIPE 3/2006".

**STIPULANO IL SEGUENTE
III ACCORDO INTEGRATIVO
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DI SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE
NELLA REGIONE TOSCANA**

Articolo 1

Finalità ed obiettivi

1. Il presente III Accordo integrativo, (nel seguito denominato Accordo), integra l'Accordo di Programma Quadro in materia di società dell'informazione stipulato in data 2 aprile 2004 e i successivi due Accordi integrativi stipulati rispettivamente in data 29 aprile 2005 e 28 aprile 2006;
2. L'Accordo - coerentemente con gli obiettivi contenuti nella L.R. 1/2004, nella Delibera del C.R. n. 20/2003, nonché nelle Decisioni della G.R. 9 gennaio 2006, n. 4 e 6 febbraio 2006, n. 4 - prevede la realizzazione di interventi finalizzati a:
 - a. coprire le aree a forte marginalizzazione con i servizi telematici in banda larga;
 - b. accrescere la competitività in Toscana: diffusione delle ICT (Information and Communication Technologies) e dei servizi di e-government nelle associazioni e nel terzo settore;
 - c. sostenere le capacità progettuali dei piccoli Comuni in tema di società dell'informazione.
3. Costituiscono parte integrante del presente Accordo le premesse di cui sopra, la relazione tecnica e le schede attività/intervento (allegato 1).

Articolo 2

Programma e costo degli interventi.

1. Gli obiettivi delineati al precedente articolo 1 verranno perseguiti tramite un programma integrato di interventi analiticamente descritto nella Relazione tecnica predisposta dalla Regione Toscana (allegato 1);
2. Gli interventi di cui al precedente comma sono elencati nella successiva Tavola 1 ed opportunamente descritti nelle schede attività/intervento (allegato 2) redatte ai sensi della delibera del CIPE 2 agosto 2002, n. 76 e secondo le modalità previste dalla circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro del 9 ottobre 2003, citata in premessa;
3. Il costo complessivo degli interventi elencati nella Tavola 1 ammonta ad euro 544.440,00.

Tavola 1 - Elenco degli interventi e costi (euro)

Codice	Denominazione intervento	Soggetto attuatore	Costo
S1012	Accrescimento della competitività in Toscana con percorsi organizzativi e tecnologici che semplificano l'azione amministrativa	Regione Toscana	344.440,00
S1013	Animatore territoriale per la diffusione dei servizi di e-government e per la riduzione del digital divide	Regione Toscana	100.000,00
S1014	Sostegno delle capacità progettuali dei piccoli Comuni in tema di società dell'informazione	Regione Toscana	100.000,00
		TOTALE	544.440,00

Articolo 3

Quadro finanziario

1. Il quadro complessivo delle risorse finanziarie relative al presente Accordo, dettagliato nelle schede attività/intervento (allegato 2) ai sensi della delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 76, ammonta ad un totale complessivo di euro 544.440,00.
2. La successiva Tavola 2 riepiloga l'ammontare delle risorse per fonti di finanziamento.

Tavola 2 - Fonti di copertura finanziaria (euro)

Fonti Finanziarie	Totale
Stato - Legge 208/1998 - Delibera CIPE n. 3/2006 Quota C.1	544.440,00
TOTALE	544.440,00

3. Le annualità di competenza delle risorse della delibera CIPE 3/2006 sono riportate nella successiva Tavola 3.

Tavola 3 – Riparto finanziario per annualità (euro)

Fonti Finanziarie	2006	2007	2008	2009	Totale
Stato - Legge 208/1998 - Delibera CIPE n. 3/2006 Quota C.1	--	121.986,90	224.336,25	198.116,85	544.440,00

4. La disponibilità delle risorse assegnate dalla delibera CIPE n. 3/2006 è vincolata al rispetto dei criteri delineati ai punti 6, 7, 8 della suddetta delibera. L'amministrazione destinataria delle suddette risorse si impegna a fornire tempestivamente al soggetto responsabile ed ai soggetti firmatari dell'Accordo ogni utile notizia circa gli adempimenti di cui alla citata delibera. In caso di inadempimento, l'eventuale quota di tali risorse non impegnate mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali entro la data fissata dalla suddetta delibera, sarà espunta dal quadro finanziario e si procederà alla conseguente rimodulazione dell'Accordo, secondo le procedure previste dalla delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006. Il soggetto responsabile dell'Accordo fornirà, in sede di monitoraggio semestrale, le informazioni necessarie per quantificare progressivamente l'ammontare delle risorse oggetto di obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali.

5. Il trasferimento delle risorse per le aree sottoutilizzate alla Regione Toscana avverrà secondo le modalità previste al punto 4.2 della delibera CIPE n. 14/06 ed è condizionato al corretto inserimento ed aggiornamento dei dati di monitoraggio degli APQ, secondo quanto stabilito dalle citate delibere CIPE n. 44/00 e n. 76/02 e dal documento di cui all'allegato 4 della delibera CIPE n. 17/03, confermate dal punto 8 della delibera CIPE n. 3/06.

6. La procedura per il trasferimento delle risorse per le aree sottoutilizzate programmate in APQ relative ad interventi inseriti nel presente Accordo, verrà avviata – nei limiti delle disponibilità in termini di residui, competenze e cassa per ogni amministrazione regionale – a favore della Regione Toscana con le seguenti modalità:

- a) il 20% entro 60 giorni dalla stipula del presente Accordo;
- b) l'importo residuo in ragione dello stato di avanzamento dei costi rilevati periodicamente dall'Applicativo Intese;
- c) il trasferimento delle risorse di cui ai punti 6a) e 6b) deve comunque tenere conto delle disponibilità sulle annualità di competenza indicate alla Tavola 3.

7. Le economie riprogrammabili, ai sensi della vigente normativa, derivanti dalla attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo e opportunamente accertate dal soggetto responsabile dell'APQ in sede di monitoraggio semestrale, sono riprogrammate, su proposta del soggetto responsabile, secondo le modalità previste dalla delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 20, punto 3.7.

8. La Regione Toscana vigila in ordine al rispetto degli impegni finanziari da parte degli enti locali e degli altri soggetti pubblici per la quota di finanziamento loro spettante.

Articolo 4

Sezione programmatica

1. Nel presente Accordo, oltre alle risorse finalizzate di cui al precedente articolo, sono accantonate risorse pari a 600.000,00 euro a valere sulla delibera CIPE n. 3/2006 Quota C.1, riportate nella tavola 5, per il finanziamento di un intervento inserito nella sezione programmatica, coerente con gli obiettivi e criteri dell'Accordo, ma che non dispone delle condizioni tecniche e amministrative per essere immediatamente attivato;

2. Gli interventi di cui al comma precedente è riportato nella successiva Tavola 4;

TAVOLA 4– ELENCO DEGLI INTERVENTI E COSTI (EURO) – QUADRO PROGRAMMATICO

Codice	Soggetto attuatore	Denominazione intervento	Costo
S1011	Regione Toscana	Copertura delle aree a forte marginalizzazione con i servizi telematici in banda larga	600.000,00

3. Il quadro finanziario programmatico, comprensivo delle relative annualità di competenza, è riportato nella successiva Tavola 5.

TAVOLA 5 – QUADRO FINANZIARIO PROGRAMMATICO E ANNUALITÀ DI COMPETENZA

Fonti finanziarie	2007	2008	2009	TOTALE
Stato - Legge 208/1998 - Delibera CIPE n. 3/2006 Quota C.1	-	-	600.000,00	600.000,00

4. Il suddetto intervento sarà incluso nel quadro attuativo dell'Accordo non appena siano mature le condizioni tecniche-amministrative meglio specificate nella relazione tecnica;

5. Il passaggio tra le due sezioni avverrà mediante proposta della Regione su indicazione del soggetto responsabile dell'Accordo al Tavolo dei sottoscrittori, che comunica il perfezionamento delle condizioni di cui al comma precedente. Il Ministero dello Sviluppo Economico provvederà ad acquisire nei successivi quindici giorni il formale assenso da parte dei sottoscrittori. Successivamente il Responsabile dell'Accordo curerà l'inserimento delle relative schede redatte ai sensi della delibera CIPE n. 76/2002 nel sistema Applicativo Intese e a seguito della validazione dati il Ministero dello Sviluppo Economico comunicherà il compimento della procedura;

6. Il quadro finanziario dell'Accordo, di cui all'articolo 3, si riterrà aggiornato a seguito della predetta comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico;

7. La disponibilità delle risorse assegnate dalla delibera CIPE n. 3/2006 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 6.5 della delibera stessa e al punto 5.1 della delibera CIPE n. 14/2006. Pertanto, in caso di inadempimento, l'eventuale quota di tali risorse non impegnate mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti dei soggetti attuatori entro la data fissata, sarà espunta dal quadro finanziario e si procederà alla conseguente rimodulazione dell'Accordo, secondo le procedure previste dalla delibera Cipe n. 14/2006. Il soggetto responsabile dell'Accordo fornirà, in

sede di monitoraggio semestrale, le informazioni necessarie per quantificare progressivamente l'ammontare delle risorse oggetto di obbligazioni giuridicamente vincolanti dei soggetti attuatori;

8. Agli interventi della presente sezione, una volta perfezionato il passaggio nella sezione attuativa, verranno applicate le disposizioni relative ai trasferimenti e alle economie riportate nell'articolo 3.

Articolo 5

Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:
 - a) a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede attività/intervento allegate al presente Accordo (allegato 2);
 - b) a fornire al soggetto responsabile tutte le informazioni in proprio possesso necessarie per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente Accordo ed in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione;
 - c) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla normativa vigente;
 - d) procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, sulla base delle relazioni di monitoraggio e proporre, se necessario, iniziative correttive, per il tramite del Soggetto Responsabile dell'Accordo, al Comitato paritetico di attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma; secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006, che ha approvato le nuove procedure di aggiornamento e revisione delle Intese;
 - e) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
 - f) a rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza l'intervento sostitutivo del Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo;
 - g) a segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi, nonché la proposta delle relative azioni da intraprendere e la disponibilità di risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi;
 - h) ad attuare le nuove modalità di governo delle Intese Istituzionali di Programma sulla base delle disposizioni di cui alla citata delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14.

Articolo 6

Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo i soggetti firmatari individuano, quale Soggetto Responsabile, il dott. Giancarlo Galardi, Direttore Generale della DG Organizzazione e sistema informativo – Regione Toscana.
2. Il Soggetto Responsabile dell'Accordo s'impegna a fornire ai soggetti firmatari un'informativa relativa alle fasi significative nel processo di progettazione esecutiva e di attuazione.
3. Il Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha il compito di:

- a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- b. governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi compresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c. promuovere di concerto con i responsabili dei singoli interventi le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
- d. coordinare la raccolta dei dati effettuata dai responsabili di intervento e verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'applicativo informatico per il monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro (di seguito denominato "Applicativo Intese") del Ministero dello Sviluppo Economico; tale attività è esplicita nel corso dell'istruttoria dell'Accordo e dei monitoraggi semestrali, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli APQ citata in premessa;
- e. comunicare, nel corso dei monitoraggi semestrali e in particolare nella fase iniziale di aggiornamento delle schede intervento, al Ministero dello Sviluppo Economico – Servizio per le Politiche di sviluppo territoriale e le Intese – la lista degli interventi per i quali siano intervenute modifiche rispetto all'ultima versione monitorata, come indicato al par. 4.2 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
- f. assicurare, nel corso dei monitoraggi semestrali, il completo inserimento dei dati delle schede attività/intervento rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
- g. controllare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'Applicativo Intese e comunicare al Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito SPSTI) la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata come indicato al par. 4.1 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
- h. curare, al primo monitoraggio dell'Accordo, l'inserimento del CUP (codice unico di progetto) per ciascuna delle schede attività/intervento implementate nell'Applicativo Intese, ove non già inserito e, a tal fine, richiederne in tempi utili l'attribuzione, direttamente o per il tramite di idoneo soggetto pubblico abilitato (cosiddetto Concentratore);
- i. inviare al Servizio per le Politiche di sviluppo territoriale e le Intese (STPSTI) e al CNIPA entro il 28 febbraio e il 30 settembre di ogni anno – a partire dal primo semestre successivo alla stipulazione del presente APQ – il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della delibera CIPE n. 76/2002 e secondo le modalità previste dalla circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata in premessa, da trasmettere successivamente al Comitato dell'Intesa Paritetico;
- j. assegnare, in caso di ritardo, inerzia e inadempienza, al soggetto inadempiente un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare l'eventuale inadempimento al Tavolo dei sottoscrittori per le necessarie valutazioni;
- k. provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo, secondo le modalità previste dalla richiamata delibera CIPE n. 14/2006;
- l. proporre al Tavolo dei sottoscrittori il passaggio degli interventi dalla "Sezione programmatica" a quella "attuativa" una volta accertato il concretizzarsi delle condizioni tecnico-finanziarie per il loro inserimento;
- m. proporre al Tavolo dei sottoscrittori ogni altra questione connessa all'attuazione dell'Accordo come previsto al punto 1.1.2 della delibera CIPE n. 14/2006.

Articolo 7

Soggetto responsabile della realizzazione del singolo intervento

1. Per ogni intervento previsto dal presente Accordo viene individuato il “Responsabile di intervento”, nominato su indicazione del Soggetto Responsabile dell’Accordo, che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come “Responsabile unico di procedimento” ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni.
2. Il Responsabile di intervento viene indicato nelle schede attività/intervento di cui all’allegato 2.
3. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall’art. 8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di intervento svolge i seguenti compiti:
 - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell’intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l’attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell’intervento;
 - c. raccogliere e inserire nell’Applicativo Intese, secondo le indicazioni del Soggetto responsabile dell’Accordo e in ottemperanza a quanto disposto dalla citata Circolare sul monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, i dati delle schede intervento e rispondere della loro veridicità;
 - d. verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l’attuazione degli impegni assunti; porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell’intervento nei tempi previsti;
 - e. monitorare costantemente l’attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto le schede attività/intervento, segnalando tempestivamente al Responsabile dell’APQ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l’attuazione;
 - f. trasmettere al Soggetto Responsabile dell’Accordo la scheda attività/intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l’indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell’intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell’Accordo;
 - g. fornire al Soggetto Responsabile dell’attuazione dell’Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell’intervento;
 - h. consegnare, in particolare, al Soggetto Responsabile dell’attuazione dell’Accordo, su sua richiesta, gli elaborati progettuali, il cronoprogramma dei lavori, nonché gli atti amministrativi di impegno alla realizzazione dell’intervento, gli atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie e ogni altra documentazione attinente l’intervento.

Articolo 8
Disposizioni finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori e forma parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma Quadro in materia di società dell'informazione sottoscritto il 2 aprile 2004 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie - Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione e la Regione Toscana, come integrato con i successivi Atti Integrativi I e II.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato, per concorde volontà delle parti, secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 14/2006.
3. Possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997, n. 29, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione degli interventi previsti dal presente Accordo, così come riformulato dal punto 1.1 della delibera CIPE n. 14/2006. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
4. Conformemente a quanto previsto dalla già richiamata Intesa, il presente Accordo rimane in vigore sino alla realizzazione degli interventi in esso previsti e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei sottoscrittori secondo le modalità previste dalla più volte richiamata delibera CIPE 14/2006.
5. Alla scadenza dell'Accordo, ovvero allorquando se ne presenti la necessità, il Tavolo dei sottoscrittori, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione delle eventuali incombenze derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e di attività non ultimate.
6. I lavori relativi agli interventi ricompresi nel presente Accordo che beneficiano di fondi pubblici dovranno essere appaltati in coerenza con gli indirizzi programmatici e la tempistica individuati dagli specifici strumenti di finanziamento attivati.

Articolo 9
Norma di rinvio

1. Per quanto non disposto dal presente Accordo si rinvia all'Accordo di Programma Quadro in materia di società dell'informazione sottoscritto il 2 aprile 2004 citato in premessa e successivi Accordi integrativi.

Roma, ... settembre 2007

Per il Ministero dello Sviluppo Economico

Ing. Aldo Mancurti - Direttore Generale

Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese -

Dipartimento per le Politiche di Sviluppo

Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri –

Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione –

Centro Nazionale per l’Informatica nella Pubblica

Amministrazione – CNIPA

Cons. Caterina Cittadino - Direttore Generale

.....

Per la Regione Toscana

Dott. Giancarlo Galardi – Direttore Generale

Direzione Organizzazione e Sistema Informativo